



*Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
VIA BALBI 10 - 16126 GENOVA  
TEL. 010-27101 - FAX 010-2461937  
E-mail: [shap-lig@beniculturali.it](mailto:shap-lig@beniculturali.it)  
Site: [www.shapge.liguria.beniculturali.it](http://www.shapge.liguria.beniculturali.it)



MBAC-SBAP-LIG  
U\_TECNO  
0000266 08/01/2009  
Cl. 34.16.02/1.3



Comune di Loano (SV)

E.p.c. Direzione Regionale per i  
Beni Culturali e Paesaggistici  
Via Balbi, 10  
16126 GENOVA



Prot. N. (28600)  
SV/MON 34

*Allegati*

*Risposta al Foglio del*

*Dir.*

*Sea.*

5.11.2008

N. 33813

**OGGETTO:** D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte II - Beni Culturali* - Comune di LOANO (SV); Palazzo Kursaal in Corso Roma, 9 (Fg. 19 mapp. 51); Lavori di ristrutturazione interna per creazione biblioteca  
Decorrenza del Vincolo: *ex art. 12*  
Art. 10, comma 1 e artt. 21 e 22 Richiesta di autorizzazione.  
Art. 25 Conferenza dei Servizi Referente del 20.11.2008

Vista la Parte Seconda del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 recante il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (di seguito denominato "Codice"), ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137; visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, *Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; vista l'istanza in epigrafe inoltrata da codesto Ente qui pervenuta in data 14.11.2008, ed assunta a protocollo col n. 28600, volta ad ottenere l'autorizzazione sul progetto indicato in oggetto; preso atto che le opere in progetto sembrano, allo stato attuale delle conoscenze, risultare compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in oggetto;

**QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA**

ai sensi dell'art. 21 del predetto Codice, la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti,

**ALLE SEGUENTI PRECISE PRESCRIZIONI:**

1. Nessuna particolare prescrizione.
2. A lavori ultimati dovrà essere trasmessa ampia documentazione fotografica a colori illustrante lo stato dell'immobile prima, durante e dopo l'intervento.
3. restauro dovrà essere effettuato da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria OG2 ai sensi del DPR 25.1.2000 n. 34, come modificato dal regolamento di cui all'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 30. Per lavori di importo inferiore a 150.000 EURO è ammesso il possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del citato DPR 34/2000. **Tale prescrizione rappresenta condizione essenziale all'eventuale rilascio di contributo ai sensi dell'art. 31 del Codice;**

Si specifica che l'immobile in oggetto è da ritenersi sottoposto a tutela in base all'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo in oggetto e non sulla base di uno specifico decreto di vincolo. Si invita pertanto codesta Comune ad avviare presso la Direzione Regionale, che legge per conoscenza, la necessaria procedura di verifica dell'interesse relativo all'immobile medesimo.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi che il Codice stabilisce afferire alle competenze di questo Ufficio: sono fatti salvi eventuali pareri della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici e/o della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria che, se previsti, devono essere richiesti separatamente a quegli Uffici.

Si precisa altresì che l'autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

**Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e, ove previsto, quello del direttore dei lavori.**

Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare le necessarie verifiche. Immediata informazione dovrà altresì essere inviata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per ogni struttura o reperto che emergesse da scavi.

**Per eventuali variazioni al progetto autorizzato deve essere richiesta ulteriore preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.**

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso gerarchico, oppure ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità previste dalla L. 06.12.1971 n.1034 e ss. mm., entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal del D.P.R. 24.11.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

L'unica copia del progetto pervenuta è trattenuta agli atti, al Comune non viene inviata copia poiché non pervenute in numero sufficiente.

Si informa che, ai sensi dell'art. 31, è ammessa la richiesta di contributo economico ministeriale per gli interventi conservativi come definiti dall'art. 29, comma 4 del Codice, autorizzati ed eseguiti a regola d'arte, secondo il disposto degli artt. 35 e 36. Sono escluse, pertanto, le opere finalizzate al riuso e all'adeguamento funzionale, sono comprese invece le opere di miglioramento strutturale nel caso di beni immobili situati nelle zone dichiarate a rischio sismico. Tale contributo è erogato in misura percentuale – nell'ambito delle disponibilità di bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – sui lavori effettuati e collaudati da questo Ufficio, che potrà attuare anche visite di sopralluogo in corso d'opera, onde verificare il corretto andamento dei lavori.

È ammesso anche il contributo in conto interessi sui mutui accordati da istituti di credito ai proprietari, possessori o detentori degli immobili sottoposti a tutela, nei modi previsti dall'articolo 37 del Codice.

In ogni caso gli immobili di proprietà privata per i quali siano stati concessi contributi in conto capitale o in conto interessi, restano accessibili al pubblico secondo modalità fissate, caso per caso, da apposite convenzioni da stipularsi con i singoli proprietari a norma dell'art. 38 del Codice.

Il Responsabile del Procedimento  
(arch. Costanza Fusconi)



AR/an



IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)

